



**CONTROCULTURA** Se le periferie sono più belle dei musei Luca Doninelli alle pagine 23 e 24-25

## SUPERFLOP

# Oddio, si è ristretta la Leopolda

*Tutti mollano Renzi: la kermesse disertata da vip e big del partito  
 E a Milano Forza Italia fa il pieno di imprenditori*

**TRIONFA LA RASSEGNAZIONE  
 LE TRUPPE IN FUGA  
 DAL PD CHE AFFONDA**  
 di **Adalberto Signore**

Nella storica e dismessa stazione di Firenze che ospita l'ottava edizione della Leopolda sono decisamente più le partenze che gli arrivi. Non tanto tra i partecipanti, quanto tra big e dirigenti del Pd, molti dei quali hanno di meglio da fare che presenziare alla tre giorni renziana. Il segno dei tempi, la fotografia del pessimo stato di salute di un partito che anche i sondaggi continuano a dare in caduta libera. D'altra parte, se è vero che quando una barca affonda i primi a scappare sono i topi, non c'è dubbio che quando dalle grandi convention politiche cominciano a fuggire i nomi che contano è perché il vento sta cambiando.

Lo sa bene Renzi che ha tentato un *make up* della Leopolda puntandola tutta sui *millennials*, i nati negli anni Duemila. Avrebbero dovuto essere loro i co-conduttori della kermesse insieme al segretario dem, un modo per guardare avanti e strizzare l'occhio alle nuove generazioni nonostante l'assenza degli sfavillanti testimonial del futuro che avevano caratterizzato le precedenti edizioni, da Oscar Farinetti ad Alessandro Baricco, passando per Davide Serra. Invece i *millennials* sono risultati avvisi dal contesto e spenti, un po' come tutta l'edizione di questa Leopolda, non solo senza big (assenti, tra gli altri, Prodi, Gentiloni, Padoan e Orlando) ma anche senz'anima. D'altra parte, non solo non c'è il nuovo da lanciare, ma mancano anche i vecchi da rottamare. O perché sono già andati via, come D'Alema e Bersani, oppure perché potrebbero tornare elettoralemente utili, come Casini e Alfano. Insomma, una Leopolda della rassegnazione. Dove tutto sembra essere già compiuto.

Un *mood*, questo, che il mondo produttivo sempre abile a percepire i repentini (...)

segue a pagina 4

È una Leopolda in tono minore: pochi vip e politici, anche se il segretario Pd Matteo Renzi si affretta a dire che «conta più partecipanti delle altre edizioni». A Milano invece la convention azzurra #Ideitalia fa il record

di imprenditori. E oggi alla kermesse arriva Silvio Berlusconi, che rilancia «la rivoluzione liberale».

servizi alle pagine 2-3 e 4



**L'INSOSTENIBILE MOBILITÀ A SPINTA...**

### Torino, ecco la rivoluzione Appendino

**È**ccola la tanto strombazzata mobilità sostenibile dell'M5S. Ecologia è ecologica, non c'è ombra di dubbio. Ed è pure partecipata, come da ossessione grillina. Più partecipata di così... con un drappello di baldi signori che tentano di spingere una corriera in panne nel centro della Torino di Chiara Appendino. Città nella quale, a giudicare dalla foto, non ci si può neppure attaccare al tram. Lo si spinge. Mobilità insostenibile.

**NELLA GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE**

### Uccide a martellate l'ex fidanzato Ma non diciamo che se l'è cercata

di **Barbara Benedettelli**

La Giornata contro la violenza sulle donne celebratasi ieri è fondamentale per fare il punto su un fenomeno che vede nel mondo troppe donne spezzate (...)

segue a pagina 17  
 Bassi a pagina 17

**NUOVA TRAGEDIA DEL MARE**

### Naufragio in Libia Almeno 31 morti

a pagina 15

**I GUAI DI AP**

### «È un Mengele» Rivolta choc contro Alfano

di **Sabrina Cottone**

«Angelino Alfano, che personalmente continuo a stimare, si è rivelato un piccolo dottor Mengele della politica, è autore di una mutazione genetica che ha trasformato un partito che era nato per essere lo strumento che riorganizzava la presenza dei moderati, cattolici, centristi nel centrodestra in un partito che ieri ha scelto inequivocabilmente di fare l'alleanza col Pd».

Non le manda a dire al suo segretario il presidente del Consiglio regionale della Lombardia Raffaele Cattaneo, esponente significativo di quella parte di Ap che al Nord vede questo matrimonio come un'eresia. E anche a sinistra cominciano i malumori: ieri l'ex sindaco di Milano e leader di Campo Progressista, Giuliano Pisapia ha detto di voler lavorare per mettere insieme «centro e sinistra». Ma quando ha visto sui social il titolo «Pisapia si allea con Alfano» ha smentito.

a pagina 7

**all'interno**

**LA POLEMICA**  
 Caro Saviano, guarda quanti  
 «Fate presto»  
 di **Francesco Forte**

«Che male ha fatto Alessandro Sallusti nell'usare la frase *fate presto* a favore di Silvio Berlusconi, per sollecitare una sentenza dal tribunale dei diritti umani di (...)»  
 segue a pagina 10

**LO SCENTRO**  
 «La bici è sessista»  
 E Pinarello corre a ritirare lo spot  
 di **Antonio Ruzzo**

«Più ipocriti o più pro-vinciani? Forse tutte e due le cose. Pinarello mette sulla strada la Nitro, una bici da corsa a pedalata assistita, ma è costretto a ritirare lo spot: «È sessista»»  
 a pagina 18

**L'ESPERIMENTO**  
 «Vi racconto il Roma-Milano in auto elettrica»  
 di **Cesare Gasparri Zezza**

La partenza è alle 6 di un lunedì di novembre, da piazza Venezia. In 10 ore e 45 euro arrivo a Milano: 110 all'ora di media e 4 «ricariche» da 40 minuti.  
 a pagina 21  
 Bonora a pagina 21

**L'articolo della domenica** di **Francesco Alberoni**

## Perché dalla potenza del sogno dipende la bellezza della vita

«È meglio andare in vacanza, partire per un Paese straniero, incominciare una nuova impresa pieno di sogni, di attese vibranti, come se dovessero scoprire qualcosa di meraviglioso, oppure essere un po' diffidente, realista? La risposta sembra scontata. Chi ha aspettative troppo elevate va incontro a delusioni. Chi cerca un mondo esotico, troverà solo del falso folklore. Chi sogna paradisi incantati dovrà accontentarsi di un villaggio vacanze. Chi sognerà il successo incontrerà la delusione. Confrontata con la fantasia, la realtà è sempre più povera, squallida, piena di difetti. Eppure non consiglieremo a nessuno di rinunciare al sogno. Perché chi non parte pieno di speranze ardenti, chi non si fa guidare dal vento della fantasia, non incontrerà mai nulla

di meraviglioso.

Il grande archeologo Schliemann ha potuto scoprire Troia perché su quelle che per gli altri erano semplici colline brulle lui vedeva le grandi mura di Ilio, le mille navi dei greci, gli eroi, gli dei, e viveva in mezzo a loro. Quello che a noi appare un ciottolo o un frammento di argilla all'archeologo racconta la storia di una civiltà scomparsa. Chi non sogna non vede niente. Solo chi parte col senso dell'attesa, del possibile, del mistero, solo chi parte pensando quanto stupefacente sia il mondo avrà la possibilità di scoprire qualcosa di meraviglioso. Perché la meraviglia è già nei suoi occhi. È la nostra capacità di trasfigurare che ci fa vedere. E sono solo quelli capaci di sognare in grande che costruiscono le grandi

opere. Ma a condizione che alla grandiosità del loro sogno corrisponda anche una lucidità del sapere, la chiarezza dell'intelligenza, una visione delle cose altrettanto ampia, uno studio altrettanto approfondito, una ricerca minuziosa, razionale.

E non basta: il sogno non deve essere mai fantasciteria, allontanarsi dal reale, deve diventare progetto concreto, meta primaria della tua azione, scopo della tua vita a cui devi dedicare tutte le tue risorse fisiche e morali. E allora, quanto più sono elevati i tuoi sogni, più alte le tue fantasie, e più grande l'energia che vi avrai prodigato, più acquisterai il potere di evocare anche negli altri la tua stessa emozione, il tuo stesso desiderio e non sarai più solo nella tua ricerca.

\*FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE DL 35/2009 CONV. IN L. 27/02/2010 N. 46 ART. 1 C.C.P. MINIMO

**Anche il tuo**  
*Sogno*  
 saprà trasformare  
 in **Realità**  
 parola di Roberto Carlino

Tel. 06.8549911  
 immobildream@immobildream.it  
 www.immobildream.it

Roberto Carlino  
 Presidente della Immobiliare  
 Sole Legale Roma Via Dora 2

Non vende sogni ma solide realtà